

José Yaque

Alluvione d'Arno

Catalogo pubblicato in occasione della progetto
Catalogue published on the occasion of the project
KNOW HOW / SHOW HOW
JOSÉ YAQUE

a cura di / curated by Ilaria Mariotti
4 febbraio - 2 aprile 2017 / February, 4 - April, 2, 2017

FOTOGRAFIE / PHOTOS

Ela Bialkowska, OKNO Studio;

pp. 5, 6, 7 basso / below, 9, 10, 11, 13 Niccolò Celesti; p. 15 Lorenzo Fiaschi;
p. 18 Paola Martínez Fiterre; pp. 21-22 DDL Delfino Sisto Legnani e Marco Cappelletti;
p. 23 Oak Taylor-Smith; pp. 14, 16, 17, 19, 20, 24 ©Yaque; p. 188 Aldo Filippi

Per tutte le opere di José Yaque in mostra / for the works by José Yaque in the show:
courtesy l'artista e / the artist and GALLERIA CONTINUA, San Gimignano /
Beijing / Les Moulins / Habana

TRADUZIONI / TRANSLATIONS

Craig Allen

REALIZZAZIONE/ PRINT

Gli Ori, Pistoia

© Copyright 2018

Comune di Pisa, Comune di Santa Croce sull'Arno

per l'edizione / for the edition: Gli Ori, Pistoia

ISBN 978-88-7336-704-8

www.gliori.it

RINGRAZIAMENTI / THANKS TO

Waste Recycling: Maurizio Gianì

Depuratore Aquarno: Lara Solfanelli

Conceria Dolmen: Pietro Giananti

Centro ospitalità notturno: Simone Lorenzini; tutti gli ospiti del Centro

Galleria Continua: Maria Burlotti, Mario Cristiani, Lorenzo Fiaschi, Maurizio Rigillo

Accademia di Belle Arti di Firenze: Beatrice Beneforti, Tommaso Mannucci,

Gregorio Maria Mattei, Angela Nocentini, Erika Grace Strada

Vincenzo Bertini, Niccolò Celesti, Maurizio Di Lella, Mohamed El Khaddar,

Aldo Filippi, Adama Gueye, Alejandro Soto, Valerio Vallini

un progetto di / a project by

Comune di Pisa, Comune di Santa Croce sull'Arno

realizzato nell'ambito di *Toscanaincontemporanea2016*



in collaborazione del / in collaboration with

Waste Recycling

GALLERIA CONTINUA, San Gimignano / Beijing / Les Moulins / Habana,

Associazione Arte Continua

GALLERIACONTINUA
SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HABANA

associazione
arte continua



con la partecipazione di / with the participation of

Camera di Commercio di Pisa

Accademia di Belle Arti di Firenze

Liceo Artistico Franco Russoli di Pisa e Cascina



con il sostegno di / with the support of

Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia



VILLA PACCHIANI
SANTA CROCE SULL'ARNO

José Yaque

Alluvione d'Arno

a cura di Ilaria Mariotti

Gli
Ori

Il progetto di cui questa pubblicazione testimonia la ricchezza e la complessità ha visto due Amministrazioni pubbliche, il Comune di Pisa e il Comune di Santa Croce sull'Arno, collaborare per sostenere che il pensiero contemporaneo, sia nella sua veste più visionaria che quella più imprenditoriale, debba essere considerato risorsa imprescindibile per le comunità.

L'impresa e l'arte condividono aspetti di visione e di materialità insieme, si fondano su pensiero, progettazione, sapienza e tecnica, tecnologia e persone. Per le comunità imprenditoria e cultura sono fra gli aspetti fondamentali che ne qualificano l'identità, ne costruiscono il modo di vivere nel presente rivolgendosi contemporaneamente al futuro.

Al fianco delle due Amministrazioni, in questo percorso, vi sono veri partner come Waste Recycling: aziende che partecipano attivamente alla costruzione del percorso, offrono non solo risorse economiche ma anche idee e saperi. Mettono, insieme agli artisti, la propria visione e missione nella consapevolezza di un possibile incontro tra percorsi che, partendo da presupposti diversi, si incrociano per produrre "manufatti" ma prima di tutto pensiero. Vi sono persone come Mario Cristiani, Lorenzo Fiaschi e Maurizio Rigillo della Galleria Continua: la loro attività imprenditoriale si coniuga con la volontà di sostenere il rapporto arte – territorio e la relazione artisti – comunità.

Da questo corto circuito nascono esperienze che possono essere declinate, come in questo caso, in sguardi obliqui sulla nostra storia e sulla nostra società, sul nostro paesaggio e sulla nostre città in quanto prodotti di stratificazioni di storia, economia, cultura. Possono parimenti diventare occasioni formative che accolgono gli artisti e il loro pensiero e lo utilizzano per rileggere il nostro tessuto storico e sociale. Nella consapevolezza che, se le nostre eccellenze



produttive sono riconosciute come internazionalmente rilevanti e significative della nostra identità, parimenti artisti internazionali che incrociano le nostre realtà porteranno con loro – e con le mostre che faranno, con le iniziative culturali a cui parteciperanno – un pezzo della nostra storia letta da punti di vista alternativi e complementari.

Nella progettazione delle nostre città e nella loro amministrazione per il bene delle comunità che le abitano, impresa e cultura sono ambiti a cui va la nostra attenzione come prodotto del pensiero degli uomini e delle donne che queste comunità costituiscono, come capacità fondamentale di pensare il nostro presente e di proporlo come qualificante per il nostro futuro.

Marco Filippeschi
Sindaco di Pisa

Questa pubblicazione testimonia un percorso complesso che vede un'azienda, la Waste Recycling, in dialogo con un artista, José Yaque.

La storia di questo progetto – che ha avuto inizio nel 2012 e che fin da subito è stato sostenuto dalla Regione Toscana – sembra testimoniare come le aziende siano elementi interessanti quali possibili chiavi di lettura di un intero territorio e che l'incontro con gli artisti solleciti la costruzione di un immaginario. Un immaginario che parte dalla specificità dell'azienda ma che, attraverso la sensibilità degli artisti, si trasforma in un punto di partenza per la costruzione di metafore che riguardano il territorio intero.

Si parte da una realtà: Santa Croce sull'Arno è il capoluogo del distretto conciario, uno dei tre in Italia insieme ad Arzignano e Solofra. Qui si sviluppa l'intera filiera produttiva che ha a che fare con la lavorazione del pellame: dalla concia al prodotto finito. In questo è unico caso in Italia. Malgrado le dinamiche di globalizzazione, Santa Croce sull'Arno conserva la sua identità fortemente legata a questo tipo di lavorazione e prodotto.

Waste Recycling è una delle aziende che, sul territorio, non si occupa direttamente del cuoio ma smaltisce i rifiuti derivanti anche dalle lavorazioni in pelle oltre che garantire lo smaltimento di altri numerosi scarti industriali.

L'incontro con l'artista – era chiaro da subito – non poteva avvenire attraverso il materiale o le tecnologie che caratterizzano il territorio.

La cosa interessante è che Yaque sia stato immediatamente colpito da un concetto importante e chiave altrettanto significativa che può aiutare a leggere il territorio intero: il concetto di economia circolare che aziende come Waste Recycling hanno nella loro missione. E che è un concetto decisivo per il futuro del distretto conciario e per Santa Croce sull'Arno.

E per noi è stato un elemento di sorpresa constatare come Yaque abbia messo a fuoco questo concetto e lo abbia declinato nella



sua poetica e nella sua ricerca. A fronte dell'utilizzo di materiali di scarto – che sono i materiali di Waste Recycling – significativo è come, paradossalmente, Yaque li abbia resi concetto e pensiero.

Un pensiero che ha abbracciato altri aspetti importanti della nostra realtà: la storia di Santa Croce sull'Arno; la specificità di aver accolto e accogliere migranti che fanno parte della nostra comunità perché hanno deciso di fermarsi tanto da costituire oggi il 23% della popolazione o profughi in attesa di andare altrove. Yaque ha visitato e ascoltato: ha visto l'acqua proveniente dalle conchiglie depurarsi nell'impianto Aquarno, ha visitato la conchiera Dolmen, ha incontrato alcuni profughi ospiti del Centro ospitalità Notturmo, ha incontrato due esponenti delle comunità migranti di Santa Croce sull'Arno.

Ha condiviso, compreso e restituito la vita di una comunità complessa. Che, da parte sua, lo ha incontrato ed accolto con generosità.

Per questa tappa del percorso desidero qui ringraziare il Sindaco di Pisa Marco Filippeschi e l'Assessore alla Cultura Andrea Ferrante, Mario Cristiani e Galleria Continua. Ringrazio Maurizio Giani Amministratore Delegato di Waste Recycling per aver accolto un progetto e un artista con capacità di entusiasinarsi: pur avendo creato SCART come progetto creativo che efficacemente comunica la visione aziendale di Waste Recycling non ha esitato ad accompagnarci come vero partner e a mettere a disposizione saperi e materiali, persone ed energie.

Ringrazio l'Assessore Mariangela Bucci, Ilaria Mariotti e Antonella Strozalupi che, ciascuno per la propria parte, seguono con attenzione e cura questo progetto.

Ringrazio, infine, José Yaque: per la sua generosità ed energia, per la sua sensibilità e per aver voluto percorrere con noi questo cammino nel segno della condivisione.

Giulia Deidda
Sindaco di Santa Croce sull'Arno



Nel tempo i progetti realizzati insieme al Comune di Santa Croce sull'Arno hanno costituito uno sguardo significativo su elementi importanti che compongono l'identità di un piccolo pezzo di Toscana rappresentato da quella porzione di complessità che, lambita dal fiume Arno, arriva fino al mare.

La relazione di artisti internazionali con l'eccellenza produttiva del territorio è la prima cifra significativa ed essenziale del progetto: l'incontro tra eccellenze creative ed eccellenze produttive. L'incontro tra ambiti di azione diversi dove economia e cultura sono due facce della ricchezza di saperi, tecnologia, operatività di un territorio e della visione delle Amministrazioni.

Il fiume è stato un elemento forte che ha visto le due Amministrazioni unite nel promuovere iniziative in cui gli artisti sono invitati ad incontrare caratteristiche importanti di paesaggi fisici, economici e sociali. A partire dal primo appuntamento con l'artista egiziano Moataz Nasr, poi con Loris Cecchini (a Santa Croce sull'Arno) e Giovanni Ozzola (a Pisa) fino ad arrivare a José Yaque, il cui lavoro è ora raccontato in questa pubblicazione.

Yaque ha incontrato un tema che è storico e sociale insieme, un momento cruciale e drammatico nella nostra storia: l'Alluvione dell'Arno del novembre 1966. Yaque non si riferisce a quella alluvione in particolare ma a tutti quegli episodi drammatici che portano ad una disfatta e ad una ricostruzione, ad elementi di sconquasso che colpiscono le comunità che si ricompattano, poi, coraggiosamente. Nulla è mai esattamente come era prima, ma la vita riprende a scorrere.

Alla metafora del fiume Yaque è arrivato attraverso il dialogo e la relazione con un'azienda, la Waste Recycling, società del Gruppo Hera, oggi con sede anche a Pisa. Waste Recycling è tra le più importanti e qualificate imprese nazionali che si occupano dello smaltimento dei rifiuti industriali e del trattamento degli scarti di lavorazione provenienti da numerosi cicli produttivi è stato il partner produttivo essenziale per la realizzazione del progetto.

La ricchezza, infine, del progetto consiste anche nella collaborazione tra pubblico e privato, nel favorire l'incontro tra artisti e aziende ma anche nella varietà dei partner coinvolti nell'iniziativa.

Per questo ringrazio la lungimiranza del Sindaco di Santa Croce sull'Arno Giulia Deidda e dell'Assessore alle Politiche ed Istituzioni Culturali Mariangela Bucci, la curatrice del progetto Ilaria Mariotti, Mario Cristiani per Galleria Continua e Associazione Arte Continua, Maurizio Giani Amministratore Delegato di Waste Recycling per avere, ciascuno per la propria parte, voluto stringere un'alleanza virtuosa dove l'arte e l'impresa possono essere chiari di lettura per un territorio intero. I frutti di questo lavoro, le opere, questa pubblicazione, possano circolare il più possibile per testimoniare la buona pratica che questo progetto rappresenta. Un progetto sostenuto anche dalla Regione Toscana che ha premiato il progetto su bando Toscanaincontemporanea.

Un ringraziamento particolare va poi a José Yaque che tanto generosamente si è messo a disposizione del progetto e condiviso con noi la sua visionarietà e la sua ricerca.

Andrea Ferrante
Assessore alla Cultura
Comune di Pisa

“Know how/ Show how, Sistemi di visione, sistemi di realtà”, il progetto che ha visto come protagonista l'artista José Yaque, è la tappa di un percorso iniziato nel 2013 e che ha portato artisti di fama internazionale a creare opere nate dall'incontro con il territorio di Santa Croce sull'Arno.

Il punto di partenza è un bando della Regione Toscana, Toscanaincontemporanea, che ha lo scopo di premiare, e in parte finanziare, progetti sull'arte contemporanea. In questi anni abbiamo presentato, insieme al comune di Pisa, progetti che hanno previsto l'individuazione di aziende invitate ad essere partner, e non solo sponsor, delle iniziative e che hanno previsto l'invito di artisti di fama internazionale.

L'invito rivolto agli artisti ha sempre tenuto presente la speranza/il bisogno di individuarne uno che potesse, dal punto di vista artistico, entrare in sintonia con il territorio e con l'azienda partner ponendo così le basi per la creazione di opere capaci di essere la lettura della realtà umana, sociale, produttiva in cui sono nate.

Si tratta di un'operazione complessa, fatta di tanti passaggi e tante tappe, in cui nessuno dei partecipanti del progetto sa, in partenza, che cosa succederà né cosa sarà prodotto.

La visione delle opere che nascono in questo contesto è il premio che deriva da tanta complessità.

Yaque ha incontrato persone, ha visitato luoghi, ha incontrato l'Arno. Il fiume con la sua apparente immobilità e i suoi lenti movimenti, insieme all'irruenza di cui ha dimostrato di essere capace, nel cinquantenario dell'alluvione, è stato il motivo dominante nell'ispirazione dell'artista che ha dato questo nome alla sua mostra “Alluvione d'Arno”.

Il fiume si è ben sposato al lavoro dell'azienda partner, Waste Recycling (Gruppo Hera), azienda leader nella raccolta e trattamento dei rifiuti. Lo scorrere delle merci in arrivo e in corso di trattamento, la continua mutevolezza del panorama nei capannoni di Waste Recycling hanno contribuito a nutrire le creazioni dell'artista.

La mostra ha quindi ospitato due grandi installazioni, una interna ed una esterna ed una serie di lavori realizzati con diverse tecniche. Alcuni di questi hanno raccontato il percorso interiore di Yaque nel contatto con il territorio e nella elaborazione della mostra stessa.

Come amministratore di questa comunità è con orgoglio che mando alle stampe questo catalogo che racconta un progetto che sta crescendo nel tempo e che ha l'ambizione di rendere evidente, di volta in volta, un aspetto peculiare di questa comunità. In questo caso, il senso di continuità che si accompagna al cambiamento.

L'arrivo di persone da tante parti del mondo, acquirenti e lavoratori di livelli molto diversificati tra loro, la costanza nella qualità e la continua innovazione della produzione, la capacità di smaltire e trasformare i rifiuti, tema caro a Waste Recycling che da molti anni dedica energie e creatività al progetto Scart, tutto questo è stato filtrato da Yaque e riportato a noi con il suo linguaggio poetico e potente.



Grazie all'artista per avere accettato il nostro invito, grazie all'Amministratore delegato di Waste Recyclig per avere creduto in questo progetto, grazie a Galleria Continua e ad Associazione Arte Continua, precorritrici nella ricerca che vede dialogare l'arte contemporanea con i territori urbani, grazie agli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Firenze che con entusiasmo hanno seguito questo percorso e grazie a tutti coloro che, a vario titolo, sono stati fonte di informazione e ispirazione.

Grazie al Comune di Pisa che ha condiviso la nostra scelta e grazie al Sindaco di Santa Croce sull'Arno che ha voluto seguire questo progetto in tutte le sue fasi.

Infine, grazie ad Ilaria Mariotti e ad Antonella Strozalupi, rispettivamente direttrice del Centro Espositivo di Villa Pacchiani e curatrice della mostra l'una e responsabile delle Attività culturali di questo comune l'altra.

Auguro a questi progetti lunga vita, nella convinzione che un'artista sa vedere e rendere, attraverso il suo sguardo, una realtà che, pur nell'evidenza della sua ricchezza e complessità, spesso, rischia di passare inosservata.

Mariangela Bucci
Assessore alle Politiche ed Istituzioni culturali
Comune di Santa Croce sull'Arno



Siamo felici di poter dare continuità anche quest'anno al progetto dei Comuni di Pisa e Santa Croce sull'Arno: *Alluvione d'Arno* è stato un progetto che è passato da più esperienze. Quella che l'artista ha fatto con un territorio complesso, con la sua storia e la sua cultura ma anche con i suoi aspetti sociali più contemporanei; con un'azienda, la Waste Recycling, che, per missione e per materiali di cui si occupa è perfettamente in sintonia con gli interessi filosofici e culturali e con le pratiche di Yaque. *Alluvione d'Arno* rinnova, allo stesso modo, un'esperienza fatta da molteplici punti di vista: quello delle Amministrazioni comunali di Pisa e Santa Croce sull'Arno sostenute, in questo loro progetto, dalla Regione Toscana; quello di Galleria Continua e Associazione Arte Continua e dei loro progetti che hanno sostenuto e sostengono l'incontro tra arte e comunità; quello degli artisti per i quali questi incontri possono portare un contributo significativo alla costruzione dei loro percorsi filosofici e culturali; quello delle aziende intese come eccellenze attraverso la cui attività è possibile leggere i territori in cui direttamente operano e che, attraverso l'incontro con gli artisti e i risultati di questo incontro, possano ri-leggere in chiave spesso inaspettata la loro stessa visione e il loro operato.

Per questa opportunità di moltiplicare il punto di vista ringrazio il Sindaco di Pisa Marco Filippeschi e Giulia Deidda, Sindaco di Santa Croce sull'Arno, gli assessori alla cultura Andrea Ferrante e Mariangela Bucci, rispettivamente per le due amministrazioni. Ringrazio Maurizio Giani, Amministratore Delegato di Waste Recycling per aver voluto accogliere la proposta di lavorare insieme in questo percorso, Ilaria Mariotti, curatrice del progetto e José Yaque per la sua generosità, testimoniata anche da quanto contenuto in questo volume.

Ringrazio, infine, tutte le persone che hanno voluto e potuto incontrare José nel suo percorso. Tutta quella piccola schiera di

persone che, sono sicuro, ha costituito il fiume di umanità, saperi e sensibilità che ha accompagnato José in questo suo lavoro.

Mario Cristiani
Galleria Continua, San Gimignano / Beijing / Les Moulins / Habana
Associazione Arte Continua



L'Arte e l'impegno per le generazioni future

Maurizio Giani

Amministratore Delegato Waste Recycling - Società del Gruppo Hera

Santa Croce sull'Arno fa parte di uno dei distretti industriali più importanti d'Italia, dove dalla concia delle pelli si arriva fino alla lavorazione artigianale per i grandi marchi italiani e stranieri: un indotto produttivo che ne fa un luogo atipico e al tempo stesso paradigmatico della realtà italiana. Si tratta di un territorio che vive quotidianamente il fenomeno di un'immigrazione diretta al lavoro in fabbrica, dove le etnie si mescolano e dialogano; un crocevia di strade e zone industriali dove la produzione si è estesa costruendo e popolando i centri abitati, dove il territorio, grazie alle sue Amministrazioni, ha imparato a prendersi realmente cura dell'ambiente innovando e trasformando il paesaggio. Con tutte queste premesse non poteva che essere una grande soddisfazione per la Waste Recycling, società del Gruppo Hera, partecipare e sostenere il progetto del Sindaco di Santa Croce sull'Arno, Giulia Deidda insieme all'Amministrazione del Comune di Pisa.

Il Gruppo Hera è infatti una delle principali multiutility italiane che eroga servizi ambientali, idrici ed energetici per un bacino di 4,4 milioni di abitanti suddivisi fra oltre 350 Comuni di Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche e Toscana; e la Waste Recycling che rappresento in qualità di Amministratore Delegato, è attiva da oltre vent'anni nel segmento della raccolta, del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti industriali. È stata quindi una soddisfazione per noi essere chiamati a partecipare a questo progetto perché si è trattato di un'iniziativa che ha voluto veramente e concretamente costruire un dialogo con le imprese e il sistema produttivo per riflettere sui temi della sostenibilità delle operazioni nel mondo contemporaneo: sulla vita di oggetti e materiali, sull'idea di recupero e dei rifiuti come rappresentanti di un'identità territoriale.



Non c'è bisogno di grandi metropoli, per comprendere che l'arte è un investimento, una risorsa e il linguaggio che solo può farsi universale, educando al bello.

Per noi è stato direi naturale partecipare a quest'iniziativa anche perché, nel nostro piccolo, è dalla metà degli anni Novanta che abbiamo voluto che la *mission* della Waste Recycling si materializzasse in un progetto concreto che si chiama "SCART" e che è stato pensato per incidere positivamente sulla mentalità del recupero e del riuso: un progetto nato dall'idea che i rifiuti avessero anche un lato bello e utile e che quindi potessero essere utilizzati come materia prima anche per dar vita a nuove creazioni. Così dai rifiuti che vengono gestiti nei nostri impianti di Pisa, Castelfranco di Sotto e Santa Croce sull'Arno, da quasi vent'anni vengono realizzate opere e installazioni costituite al 100% di rifiuti e tutto ciò avviene in collaborazione con centinaia di giovani artisti e artigiani che si sono

iscritti sulla nostra piattaforma di scartline.it e con gli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e di Bologna: studenti che, guidati dai loro docenti, partecipano alla Waste Recycling ad iniziative seminariali e workshop residenziali grazie anche al coinvolgimento proprio del Comune di Santa Croce sull'Arno.

Così, conoscere e dialogare con Yaque per la Waste Recycling e il Gruppo Hera ha significato guardare assai più lontano. Il Sindaco Giulia Deidda, la curatrice della mostra Ilaria Mariotti e l'esperienza internazionale di Galleria Continua ci hanno permesso di conoscere da vicino un'artista di consolidata notorietà. Un'esperienza per noi nuova, originale, di grande suggestività, dove lo scarto, l'avanzo, il rifiuto, la produzione dell'uomo piano piano è come se avessero acquistato vita, arrivando a confondersi con la natura e incarnando quindi alcuni dei nostri valori principali e la nostra stessa *Mission*: riportare in natura nel modo corretto e sostenibile i rifiuti prodotti dal lavoro dell'uomo come impegno verso le generazioni future.

